

CLASSIFICAZIONE DELL'IMPRESA IN DEFAULT:  
 COSA CAMBIA CON LE NUOVE REGOLE

TEMI PRINCIPALI	ANTE-NUOVA DEFINIZIONE DI DEFAULT	POST-NUOVA DEFINIZIONE DI DEFAULT
<b>Definizione di default</b>	Quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni: -La Banca giudica improbabile il recupero del credito senza l'escussione di garanzie; -Il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni su un'esposizione rilevante.	<b>Idem</b>
<b>Soglia di rilevanza dell'arretrato</b>	5% maggiore dei seguenti valori: -media delle quote scadute o sconfinanti sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente; -quota scaduta o sconfinante sull'intera esposizione riferita alla data della segnalazione	La soglia è superata quando sono soddisfatte congiuntamente le seguenti condizioni: <b>Esposizioni verso imprese:</b> -Componente assoluta = 500€; -Componente relativa = 1% dell'esposizione complessiva. <b>Esposizioni verso PMI con esposizioni inferiori a 1 mln di euro:</b> -Componente assoluta = 100€; -Componente relativa = 1% dell'esposizione complessiva.
<b>Compensazioni tra le diverse esposizioni del debitore nei confronti della banca</b>	Ammissibili	<b>Non ammissibili</b>
<b>Estensione del default di una esposizione a tutte le altre esposizioni</b>	Il default su una singola esposizione comporta l'automatico default di tutte le esposizioni in essere dell'impresa nei confronti della stessa banca. Nel caso in cui l'impresa possa essere classificata come PMI e abbia una esposizione complessiva verso la banca inferiore a 1 mln di euro, l'estensione può non essere automatica.	<b>Idem</b>
<b>Effetto Contagio</b>	A discrezione della banca	Le banche dovrebbero <b>censire le connessioni economiche e giuridiche tra i propri clienti</b> , in modo da identificare i casi in cui il default di una impresa possa ripercuotersi negativamente sulla capacità di rimborso di un altro debitore ad essa connesso.